

## Il progetto "Cooperiamo"

La crisi globale nella quale siamo immersi non dà segni di voler regredire. Anzi, rivela l'**insostenibilità di un modello economico** liberista/individualista visibilmente non in grado di generare una prosperità equa e duratura per tutte/i. È perciò sempre più pressante la necessità di **far emergere un nuovo orizzonte** economico, sociale e relazionale, inclusivo per tutte/i.

Negli anni, l'economia sociale a matrice Mag (e dintorni) si è rivelata feconda nel sostenere nuove forme di lavoro e di intrapresa, di abitare le città e i territori, di prendersi cura dei beni comuni e delle persone più in difficoltà. Quindi, **esiste già un mondo che nell'agire fattivo mostra vite essenziali**, spesso felici e ricche di sapienza imprenditiva e cooperativa.

Ora, con il progetto, sarà davvero importante potenziare la cooperazione tra i differenti soggetti delle comunità affinché, in modo sistemico, sviluppino **pratiche di responsabilità sociale di territorio**, divenendo così capaci di rispondere alle sfide dell'oggi generando capitale sociale buono o, meglio, l'economia del buon vivere comune.

Per un futuro equo, solidale e sostenibile saranno determinanti le contaminazioni tra economia sociale e imprese profit, così come l'autentica collaborazione tra soggetti pubblici e cittadinanza attiva. Per cosa? Per un cambio di civiltà.

Il progetto si articolerà su sei filoni di lavoro:

- **rigenerazione di Beni Comuni** per la creazione di nuove imprese di comunità;
- **sussidiarietà circolare e attivazione civica** per un nuovo rapporto con le istituzioni;
- **sviluppo di un welfare territoriale** leggero, relazionale e generativo, coinvolgendo le comunità;
- **sviluppo di sistemi di inserimento lavorativo** basati sulla capacitazione, oltre la logica assistenzialistica;
- **sviluppo di reti e filiere produttive** capaci di generare valore per i territori;
- **lotta alle nuove povertà** e sviluppo di nuove strategie condivise per combatterle.

## I percorsi di rete

Nell'ambito del progetto sui precedenti sei filoni saranno supportati e co-progettati dei percorsi di rete per **sviluppare strategie e sinergie condivise** tra i diversi attori dei territori in grado di contribuire al **rafforzamento di un ecosistema dell'Economia del Buon Vivere Comune**.

Questi interventi di coprogettazione, consulenza di gruppo e di rafforzamento di relazioni e di competenze saranno in grado, da un lato, di **rispondere alle esigenze singolari delle organizzazioni coinvolte** e, dall'altro, di **contribuire allo sviluppo sostenibile e armonico della comunità**.

In modo trasversale, i vari percorsi di rete **coopereranno a co-costruire pratiche condivise** che faciliteranno la stesura di un **Accordo di Cooperazione Territoriale** e la nascita di un **Laboratorio Permanente** che diventi un polo di pensiero e progettualità condivisa.

Per saperne di più e per informazioni

[www.magverona.it/cooperiamo](http://www.magverona.it/cooperiamo) - 0458100279 - [formazione.progetti@magverona.it](mailto:formazione.progetti@magverona.it)



finanziato POR FSE 14-20 Regione del Veneto, DGR 948/2016



progetto: "Cooperiamo per l'Economia del Buon Vivere Comune"  
cod. 652-1-948-2016

## Percorsi di rete

**Beni Comuni all'Opera:  
come scatenare relazioni, invenzioni e felicità**



**dal 31 maggio al 26 luglio 2018**  
Casa Comune Mag, Verona, via Cristofoli 31/A

**I filoni dei percorsi di rete del progetto:**

**Rigenerazione dei beni comuni**

Sussidiarietà circolare e attivismo civico

**Welfare territoriale generativo**

**Inserimento e attivazione lavorativa**

Reti e filiere di valore

Lotta alle nuove povertà e alle disuguaglianze

## Obiettivi dell'intervento

La rigenerazione dei Beni Comuni è una **pratica che impatta positivamente su diverse dimensioni in modo sinergico**.

Non è perciò solo una questione di tutela di beni collettivi. Piuttosto, il prendersi cura di beni comuni, materiali e immateriali, è qualcosa che **genera impresa di comunità**, creando conseguentemente **welfare territoriale e lavoro sensato**.

Oltre a **creare relazioni e felicità nelle persone**.

Il percorso di rete e di consulenza di gruppo qui proposto ha l'obiettivo di analizzare delle **buone prassi** in tal senso, per coglierne elementi essenziali e di immediata applicabilità che possano supportare delle **progettualità comuni anche nel territorio di Verona**, creando **relazioni** e mettendo in connessione imprese, società civile e istituzioni.

*«Crediamo che esistano dei Beni Comuni, patrimonio di un'intera comunità che li riconosce come tali e che, nel conservarli e nel rilanciarne l'utilità sociale ed economica, se ne prende cura con gratitudine e reverenza; crediamo che i Beni Comuni debbano essere messi in grado di assolvere al loro compito naturale di concorrere al benessere dell'intera comunità»*

*Comitato Ex-Macello Bene Comune, 2013*

*«Beni Comuni sono quei beni, materiali e immateriali, riconosciuti come insostituibili ed essenziali per una vita degna delle persone singole e delle collettività.*

*L'integrità dei Beni Comuni, a beneficio di tutte e tutti e anche delle generazioni future, si dà se la loro gestione muove dal provare riconoscenza per quanto ricevuto in dono»*

*Mag Verona, 2015*

**VERSO UN ECOSISTEMA LOCALE  
dell'Economia del Buon Vivere**

## Programma

31/05	Le Social Street: quando la fiducia e le relazioni diventano beni comuni primari.	<b>Federico Bastiani</b> , <i>Social Street via Fondazza, Bologna</i> Con testimonianze di referenti della Social Street via XX Settembre, Verona
14/06	Padernello: la cooperazione pubblico privato nella rigenerazione di un borgo a partire da un castello.	<b>Domenico Pedroni</b> , <i>Fond. Castello di Padernello, Borgo S. Giacomo (BS)</i>
28/06	La Valle dei Cavalieri: sviluppo di una cooperativa di comunità a partire dal sentire il proprio paese come bene comune.	<b>Oreste Torri</b> , <i>Coop. La Valle dei Cavalieri, Succiso (RE)</i> <i>da confermare</i>
12/07	Le Case del Quartiere: beni comuni partecipati, radicati nel territorio.	<i>Ass. delle Case del Quartiere, Torino</i> <i>da confermare</i>
26/07	La finanza etica e mutualistica: bene comune?	<b>Marco Piccolo</b> , <i>Banca Etica</i> <b>Luca Iori</b> , <i>Mag 6 (RE)</i>

Tutti gli incontri si terranno **il giovedì pomeriggio dalle 13.30 alle 18.30**.

### Per partecipare

Per iscriversi è necessario essere partner del progetto: nel caso la propria organizzazione non lo sia ancora, è possibile aderire contattando Mag Verona.

La ammissibilità delle iscrizioni sarà valutata sulla base dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa regionale in materia.

**La partecipazione al percorso formativo è totalmente gratuita per i/le partecipanti.**

Per richiedere l'adesione è necessario compilare il modulo on-line all'indirizzo:

**<https://goo.gl/forms/M0qe6XFdCDWleJBS2>**

Programma elaborato e coordinato da **Paolo Dagazzini**, coordinatore di progetto e **Loredana Aldegheri**, referente scientifica.